



RSU News

Newsletter quindicinale a cura
della FLC Cgil

direttore responsabile Ermanno Detti
Via L. Serra 31, 00153 Roma
Tel. 06.585480 - fax 06.58548434
per contatti sos.rsu@flcgil.it

Anno VI n. 1 del 9 gennaio 2008

- editoriale* [Arretrati e adeguamento degli stipendi: l'amara sorpresa delle buste paga di gennaio](#)
- notizie* [Organici 2008-2009: previsioni di nubi all'orizzonte!](#)
[Azioni di recupero nella scuola media](#)
[Pagamento delle collaborazioni plurime](#)
- quesito* [Fruizione delle ferie da parte di chi accetta un incarico a tempo determinato \(ex art. 33 e 58\)](#)
- agenda* [Gli Appuntamenti](#)

Area riservata RSU e Delegati FLC Cgil

*Chiedi alle nostre [strutture provinciali](#) nome utente e password
per accedere all'area riservata*

Arretrati e adeguamento degli stipendi: l'amara sorpresa delle buste paga di gennaio

Disfunzioni e ritardi nell'adeguamento delle procedure informatiche del Ministero dell'Economia a danno dei lavoratori della scuola.

Alcuni giorni fa, dopo aver appreso che il Ministero dell'Economia e delle Finanze non aveva messo a punto tutti gli accorgimenti tecnici per adeguare gli stipendi del personale della scuola ai nuovi benefici contrattuali, siamo intervenuti chiedendo rispetto nell'applicazione del Ccnl che, lo ricordiamo, è stato sottoscritto in via definitiva oltre un mese fa.

Non è la prima volta che per problemi tecnici si danneggiano i lavoratori. Questo per noi è un fatto grave che **abbiamo subito denunciato** e che va urgentemente riparato.

Questo è il senso del **telegramma unitario** inviato ieri ai massimi vertici del Mef per

sollecitare l'adeguamento dei salari con l'emissione di mandati speciali.

[torna su](#)

Organici 2008-2009: previsioni di nubi all'orizzonte!

Come noto - e come da noi denunciato - la [Legge Finanziaria 2008](#) appena approvata dal Parlamento (art. 2 comma 412 della legge n. 244) ha solo diluito nel prossimo triennio (2008/09 -2010/11) i tagli agli organici che non sono stati fatti nello scorso anno.

Anche per questa ragione, oltre che per la mancanza di risorse per il rinnovo dei contratti pubblici per il biennio 2008-2009, il 27 ottobre scorso abbiamo scioperato e manifestato a Roma.

Di conseguenza il MPI, in un primo incontro ancora del tutto interlocutorio con i sindacati, ha già ipotizzato la riduzione di circa 11.000 posti per l'anno prossimo, in attuazione di quanto previsto dalla Finanziaria. di questi 10.000 da realizzare tra il personale docente e 1.000 tra il personale Ata.

Nell'ambito poi dei vari gradi di scuola queste potrebbero essere le conseguenze:

- nella scuola dell'infanzia il ministero non prevede riduzioni, ma neanche incrementi;
- nella scuola primaria si ipotizzano tagli per 5.000 posti a fronte di un incremento previsto di circa 7.000 alunni;
- nella scuola secondaria di primo grado si prevedono 1.000 posti in più per fare fronte ad un incremento di circa 22.000 alunni (per effetto degli anticipi fatti nell'a.s. 2003-2004);
- nella scuola secondaria di secondo grado si pensa di ridurre fino a circa 6.000 posti a fronte di una previsione di calo sugli alunni di solo 6.000 unità.

Per ottenere ciò si prevedono interventi restrittivi sull'attivazione delle prime classi e sulle classi iniziali dei cicli conclusivi laddove sono in atto sperimentazioni (in particolare nei licei) e dove sono presenti indirizzi diversi (soprattutto nei tecnici e professionali) dove gli alunni iscritti non verranno più considerati separatamente e per singolo indirizzo. Questo significa ancora meno classi di quelle di oggi e certamente più numerose.

Sul personale Ata nulla si è detto rispetto a come poter effettuare ulteriori riduzioni.

Solo sul sostegno, per effetto del comma 413 sempre dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, è previsto, nel prossimo triennio, un incremento di posti (dagli attuali 90.500 a 93.900 circa) ed una loro maggiore stabilizzazione in organico di diritto (dall'attuale 50% al 70% del totale in 3 anni).

Sul sostegno si va nella direzione giusta, sul resto certamente no!

E' evidente a tutti che davanti a questo scenario inaccettabile, dovremo mettere in campo tutte le forme di pressione e protesta per impedire che la scuola, ancora una volta, continui ad essere un settore dove risparmiare anziché investire.

[torna su](#)

Azioni di recupero nella scuola media

Le nuove regole introdotte nella scuola secondaria superiore sul **saldo dei debiti formativi** hanno trascinato con sé un'attenzione analoga sulle azioni didattiche tendenti a superare le difficoltà di apprendimento degli alunni della scuola media.

Non esiste nella scuola media un sistema di debiti come nella scuola superiore e i ritardi e le lacune nell'apprendimento si sedimentano e si evidenziano nei risultati finali dell'esame di fine ciclo, quando circa la metà delle valutazioni si esprime con una sufficienza che maschera in realtà giudizi negativi.

Il Ministro dunque ha deciso di fare un'opera di prevenzione rispetto a processi che possono degenerare in dispersione e mortalità scolastica, intervenendo con lo stesso metodo adottato per le superiori: compensare con salario aggiuntivo le **azioni di recupero**

attivate sulle discipline ritenute le più deboli negli esiti scolastici, l'italiano e la matematica.

Il Ministero ha inviato alle Direzioni regionali 5 milioni di euro che verranno attribuiti alle scuole sulla base di progetti di recupero che verranno selezionati sulla base di alcuni criteri che il ministero stesso definirà.

E' positivo che siano stati messi a disposizione finanziamenti per sostenere l'attività didattica della scuola media, e l'autonomia scolastica deve poter individuare le azioni più efficaci per prevenire ritardi nell'apprendimento, a prescindere dall'azione di contenimento faticosa e poco efficace rappresentata dallo stretto recupero nei livelli di apprendimento.

[torna su](#)

Pagamento delle collaborazioni plurime

D. In qualità di DSGA vostra iscritta, chiedo di conoscere se una collaborazione plurima del personale a.t.a. ex art. 57 CCNL possa essere retribuita con risorse provenienti dal fondo dell'istituzione scolastica (art. 88). Nella fattispecie, in quanto scuola primaria di nuova istituzione dall'1/9/07, in mancanza di RSU nonché di specifiche professionalità nella scuola intenderemmo avvalerci per la creazione del sito web di un assistente tecnico di IPC viciniore per n. 50 ore annue.

R. La risposta al quesito è negativa. Il Fis, infatti, è utilizzabile per pagare esclusivamente le attività aggiuntive svolte dal personale in servizio nella singola scuola. Non a caso, l'organico di diritto è il parametro base per la determinazione del Fis medesimo.

Siamo consapevoli delle difficoltà finanziarie (e della povertà di risorse professionali) della scuola, ma il Fis non è utilizzabile per retribuire personale esterno.

Chi si avvale dell'ex art. 57, infatti, presta la sua collaborazione alla scuola da esterno. In una situazione normale, l'attivazione di una collaborazione per 50 ore, non dovrebbe porre problemi finanziari per il bilancio di una scuola pubblica. Per questo motivo la FLC è costantemente impegnata per far uscire le scuole dall'emergenza finanziamenti.

[torna su](#)

Fruizione delle ferie da parte di chi accetta un incarico a tempo determinato (ex art. 33 e 58)

D. Sono una collaboratrice scolastica di ruolo da oltre 20 anni che nel mese di settembre 2007 ha accettato un incarico annuale, fino al 30 giugno 2008, come assistente amministrativo in un'altra scuola, usufruendo dell'aspettativa (art.58). Mi è stato detto che le ferie che maturo da settembre 2007 a giugno 2008, le devo fare esclusivamente entro giugno, nella scuola dove presto servizio come assistente amm.vo.

Il quesito è questo: le ferie "vecchie" che ho maturato nell'anno 2006-2007 nella scuola di appartenenza, come collaboratrice scolastica, pari a 17 giorni, quando le devo fare ed in quale scuola? Una scuola dice che le devo fare entro aprile 2008 altrimenti vanno perse, l' altra sostiene che devono essere "congelate" nella scuola dove sono di ruolo, per poi usufruirle al rientro (1 luglio), nei mesi estivi.

R. Le ferie precedentemente maturate nel rapporto di lavoro a tempo indeterminato, e non godute entro l'anno scolastico di riferimento per ragioni oggettive, come ad esempio l'accettazione di un incarico ai sensi dell'art. 58, vanno fruito nella scuola dove si è in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Qualora ciò non fosse possibile per esigenze di servizio o per altri motivi oggettivi (vedi ad esempio la malattia del lavoratore) è possibile rinviare le ferie medesime al 30 aprile dell'anno scolastico successivo. In ogni caso, le ferie sono un diritto irrinunciabile e, pertanto, non si perdono. Tutto questo anche in considerazione del fatto che la loro retribuzione è possibile solo al momento della cessazione del rapporto di lavoro (art. 13 c. 15).

Per quanto riguarda invece le ferie maturate durante il periodo di lavoro svolto con contratto a tempo determinato (art. 58), è bene tenere presente che si applicano le stesse regole previste per i supplenti fino al 30 giugno (o 31 agosto). Le ferie

maturate, quindi, vanno fruite entro la conclusione del rapporto di lavoro (quindi 30 giugno nel caso posto) oppure, retribuite a fine incarico, se non fruite per esigenze di servizio.

[torna su](#)

Gli Appuntamenti

Piacenza, 11 gennaio 2008
Forum nazionale su Scuola Secondaria Superiore

Iniziative di FLC Cgil – Proteo Fare Sapere

Firma anche tu per la pace. Petizione popolare NO DAL MOLIN

Contro le guerre, le devastazioni ambientali ed il crescente aumento delle spese militari è ora di dire **BASTA!**

[torna su](#)

Puoi inviare alla redazione sos.rsu@flcgil.it i tuoi suggerimenti per migliorare le rubriche, per introdurre di nuove e per segnalare eventuali imprecisioni riscontrate

RIPRODUZIONE RISERVATA
Per consultare i numeri arretrati
clicca su "[RSU News](#)"

Chi non volesse più ricevere RSU News,
può mandare una e-mail a
sos.rsu@flcgil.it, con oggetto "basta news"